

Gentile Signora,
Egregio Signore,

la Carta dei Servizi Le permetterà di conoscere meglio l'attività del **NUCLEO DI CURE SUBACUTE**.

Di seguito sono riportati i servizi a Sua disposizione, gli obiettivi prefissati e gli strumenti di controllo adatti a garantire la migliore qualità delle prestazioni sanitarie e socio-assistenziali erogate, favorendo il rapporto umano tra la Fondazione Molina e quanti vi si rivolgono per ricevere cura e assistenza.

La Carta dei Servizi definisce, inoltre, il nostro impegno nel garantire l'attuazione delle norme a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini.

Intendiamo promuovere qualità e trasparenza nei servizi offerti, riconoscendoLe la facoltà di esercitare direttamente un controllo critico puntuale, per meglio garantire il soddisfacimento dei suoi bisogni.

La invitiamo, pertanto, ad offrirci i Suoi preziosi consigli e a presentare eventuali reclami.

Fin da ora ci impegnamo ad ascoltarLa e a risponderLe.

Nella speranza di poterLe offrire il meglio nella nostra professionalità e cortesia, restiamo a Sua disposizione per ogni ulteriore informazione.

La Presidenza

Sommario

<i>La storia della Fondazione Molina</i>	5
<i>Le date importanti</i>	6
<i>Planimetria generale e localizzazione della Fondazione</i>	7
<i>Missione</i>	8
<i>Codice Etico</i>	8
<i>Principi e valori</i>	8
<i>Il sistema di gestione integrato</i>	10
<i>Gestione della privacy</i>	11
<i>Ufficio relazioni con il pubblico (URP)</i>	11
<i>Il nucleo di Cure Subacute</i>	12
<i>Costi delle prestazioni</i>	12
<i>Criteri e modalità di accesso</i>	12
<i>Modalità di presa in carico del paziente</i>	13
<i>Modalità di erogazione del servizio</i>	14
<i>Giornata tipo</i>	14
<i>Servizio di ristorazione</i>	15
<i>Trasferimenti e uscite</i>	16
<i>Modalità di dimissione del paziente</i>	16
<i>Decesso del paziente</i>	17
<i>Accesso alla documentazione sanitaria: tempistiche e modalità per il rilascio</i>	17
<i>Degenza in regime di solvenza</i>	17
<i>Consenso informato</i>	17
<i>Divieto di fumo</i>	18
<i>Oggetti e beni personali</i>	18
<i>Comunicazione con gli utenti</i>	18
<i>Orari di visita</i>	18
<i>Assistenze private per i pazienti</i>	19
<i>Servizi alla persona</i>	19
<i>Bar</i>	19
<i>Il servizio spirituale</i>	19
<i>Parrucchiere/Pedicure</i>	19
<i>Poliambulatorio</i>	19
<i>Parcheggio visitatori</i>	20
<i>Carta dei diritti della persona anziana</i>	21
<i>Allegati alla carta dei servizi</i>	23
<i>Come raggiungere la struttura della Fondazione Molina</i>	24

La storia della Fondazione Molina

La Fondazione Molina nasce il 27 dicembre 1875 a Varese grazie all'imprenditore Felice Bizzozero che avviò la raccolta di offerte a favore della creazione di un ricovero di mendicizia, consentendo l'apertura dell'Istituto in un reparto dell'Ospedale.

L'attuale sede di Viale Borri 133 risale al 1915 dopo che l'Istituzione, eretta a Ente morale nel 1876, con la riforma statutaria approvata con Regio Decreto in data 19 maggio 1930, assunse la denominazione "Casa di Riposo".

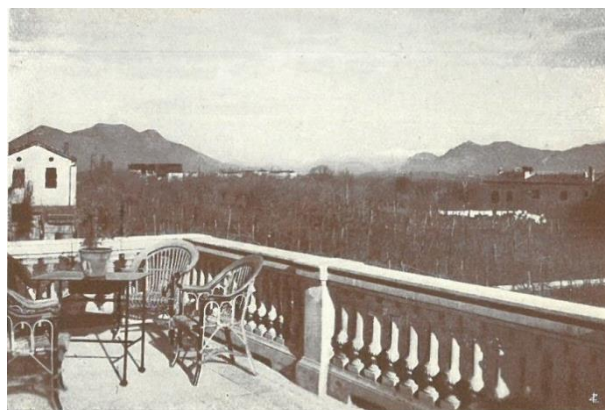
Negli anni '50 del secolo scorso, a seguito della cospicua donazione della sig.ra Luissetta Tola, vedova di Luigi Tito Molina, veniva ristrutturata e ampliata la sede dell'Ente, che prese il nome di "Casa di Riposo Paolo e Tito Fratelli Molina", composto da tre padiglioni: reparti comuni, pensionato e cronicario.

Successive importanti donazioni consentirono di aggiungere ulteriori padiglioni fino a raggiungere l'attuale sistemazione: Casa Buzio Maccecchini, Casa Caravatti, Casa Perelli Paradisi Carcano e Casa Molina.

Con una deliberazione consiliare del 1996, l'Ente fu denominato "Istituto Geriatrico Fratelli Paolo e Tito Molina" più rispondente alla caratterizzazione allora assunta.



Figura 1: Sede iniziale della Casa di Riposo Molina. Veduta Generale del fabbricato sede del Pensionato Femminile



Panorama dal terrazzo superiore



un'area complessiva di 25.000 m² (di cui 15.000 m² area verde), con percorsi pedonali e protetti.

La Legge Regionale 13/02/2003 n. 1, trasformò l'Istituto in una Fondazione privata senza scopo di lucro.

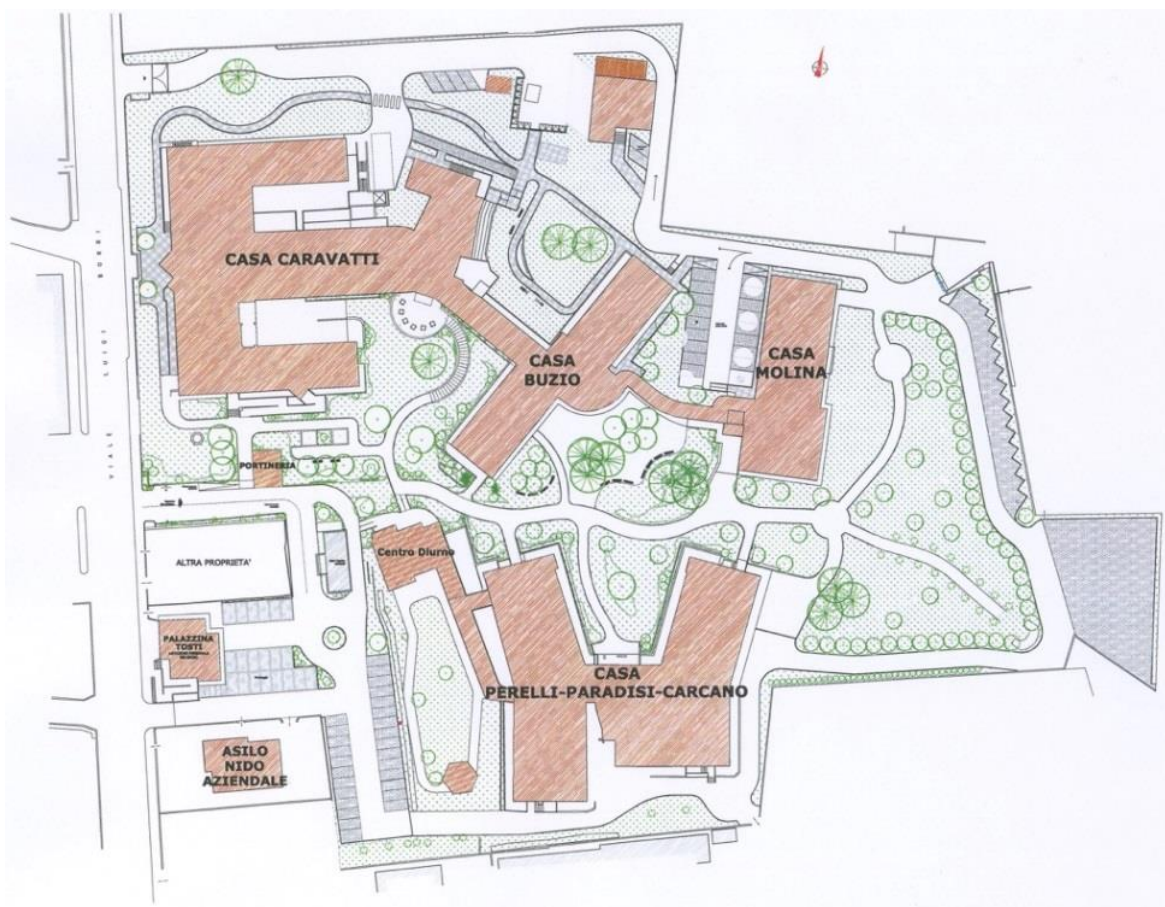
Nel mese di marzo 2004 fu acquisita la qualificazione di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), ai sensi e per gli effetti, di cui agli artt. 10 e seguenti del D.lgs. 04/12/1997 n. 460.

La Fondazione Molina, composta da quattro grandi case, si sviluppa in

Le date importanti

- 1875** Nascita del Ricovero di MendicITÀ presso l'Ospedale Civico
- 1876** Riconoscimento, con regio decreto del 17/07/1876, della qualifica di Ente Morale
- 1912** Trasferimento del Ricovero nell'attuale sede di viale Borri
- 1930** Con regio decreto l'Ente assume il nome di Casa di Riposo
- 1958** Inaugurazione dell'Istituto ristrutturato con il nome di Casa di Riposo Paolo e Tito Fratelli Molina, composta da tre padiglioni
- 1975** Realizzazione del quarto padiglione
- 1995** Ristrutturazione del padiglione Caravatti
- 1996** Apertura in via sperimentale del Centro Diurno Integrato
- 2000** Ristrutturazione del padiglione Molina, apertura del giardino Alzheimer all'interno del nuovo nucleo Alzheimer
- 2003** Accredito definitivo della Regione Lombardia del Centro Diurno Integrato
- 2004** Trasformazione dell'Ente, a seguito della Legge Regionale n.1/2003, in Fondazione con personalità giuridica di diritto privato e acquisizione della qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)
- 2005** Ristrutturazione della Casa Buzio Maccecchini; realizzazione di un'Unità per degenza in riabilitazione di mantenimento
- 2006** Attivazione dell'asilo nido
- 2007** Realizzazione del nucleo specializzato di Stati Vegetativi (SV); avvio del progetto sperimentale con l'Azienda Ospedaliera di Varese per pazienti in fase post acuta
- 2010** Accredito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); riqualificazione area verde e realizzazione di percorsi protetti; realizzazione della biblioteca intestata al prof. "G. Sala"
- 2011** Trasformazione dell'Unità di riabilitazione di mantenimento in nucleo di Cure Subacute
- 2012** Accredito degli ambulatori di medicina specialistica
- 2013** Attivazione di posti per pazienti post acuti
- 2014** Adesione al progetto regionale RSA Aperta con attivazione di servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali; realizzazione del Nucleo Neuropsicogeriatrico
- 2015** Attivazione di posti di cure intermedie
- 2019** Riconoscimento di 20 posti dedicati agli Stati Vegetativi, già accreditati
- 2020** Nel marzo l'OMS dichiara lo stato di pandemia da Covid-19
- 2023** Realizzazione della Casa del Sollievo presso il piano terra della Casa Buzio

Planimetria generale e localizzazione della Fondazione



La Fondazione Molina è composta da quattro grandi case, inserite in un contesto circondato dal verde e da camminamenti protetti, che prendono il nome di illustri benefattori:

- Buzio-Maccecchini;
- Caravatti;
- Molina;
- Perelli-Paradisi-Carcano.



Missione

La Fondazione Molina offre sostegno alle persone anziane e fragili del territorio, promuovendo servizi e competenze in ambito assistenziale e sanitario. E' una Istituzione di riferimento che intende raggiungere i migliori standard di qualità nell'ambito dei servizi alla persona. La Fondazione Molina si pone i seguenti obiettivi specifici:

- **In ambito assistenziale**, sviluppare e gestire servizi di accoglienza, assistenza sanitaria e sociale agli assistiti, in ambito residenziale, semiresidenziale, domiciliare ed ambulatoriale, con l'obiettivo di garantire la miglior qualità di vita possibile;
- **In ambito sanitario**, creare e gestire una rete di servizi intermedi fra ospedale, domicilio e RSA, che offra agli utenti un'adeguata continuità assistenziale;
- **In ambito formativo**, promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale del personale;
- Sviluppare un adeguato sistema di welfare per il personale nell'ambito della **conciliazione famiglia-lavoro** (asilo nido, sistema incentivante, agevolazioni);
- **In ambito salute e sicurezza**, garantire il pieno rispetto della legislazione vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attuando le misure atte all'eliminazione e/o riduzione dei fattori di rischio.

Codice Etico

Nel Codice Etico della Fondazione vengono enunciati i diritti e doveri morali che devono essere rispettati da parte di ogni persona che partecipi all'organizzazione e alla vita della Fondazione. E' lo strumento che contribuisce a prevenire comportamenti irresponsabili o contrari alle prescrizioni di legge da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione, indicando le responsabilità etiche e sociali di amministratori e dirigenti, dipendenti, collaboratori e fornitori. Promuove una gestione corretta delle attività e delle relazioni umane, sostenendo la reputazione della Fondazione in modo da creare fiducia sia all'interno che all'esterno della stessa.

La versione completa del Codice Etico è consultabile nelle bacheche della Fondazione oppure su richiesta alla Segreteria di Presidenza.

Principi e valori

L'attività della Fondazione Molina consiste principalmente nella prestazione di servizi sanitari, assistenziali, educativi, rivolti a persone in stato di bisogno, assistibili in regime residenziale, semiresidenziale e sul territorio, siano le stesse persone anziane o in tenera età. I comportamenti della Fondazione sono ispirati a principi di responsabilità economica, ambientale e sociale.

La Fondazione svolge la propria attività secondo i principi di legalità, onestà, correttezza e lealtà.

I valori nei quali la Fondazione si identifica e a cui l'intera attività è finalizzata sono:

Legalità: conformità a leggi e regolamenti

agire nel rispetto delle normative nazionali e regionali nonché dei regolamenti e delle procedure interne;

Onestà, imparzialità ed assenza di pregiudizi

trattare i residenti, gli utenti, il personale dipendente, i collaboratori, i fornitori, i volontari, la comunità e le istituzioni che la rappresentano e ciascun terzo che intrattiene rapporti a vario titolo con la Fondazione, secondo i principi dell'onestà e della correttezza, con imparzialità e senza pregiudizi.

Nell'agire quotidiano devono essere evitati o preventivamente dichiarati potenziali conflitti di interesse con la Fondazione.

Rispetto della persona

assicurare modalità e livelli di intervento sanitario-assistenziale che si avvicinino il più possibile alle aspettative dell'assistito, secondo principi di umanità, imparzialità e senza alcun pregiudizio e distinzione in riferimento alla razza, al genere, al credo religioso, alla lingua, all'appartenenza politica o sindacale, nonché all'orientamento sessuale.

Riservatezza

assicurare che le informazioni in proprio possesso siano trattate con riservatezza e per motivi strettamente legati all'erogazione del servizio e comunque sempre in conformità con la normativa vigente sulla privacy.

Partecipazione

favorire la partecipazione del residente o utente nell'ambito delle proprie abilità residue al fine di tutelare il diritto alla corretta utilizzazione del servizio. Porre in essere tutte le azioni necessarie al fine della piena condivisione con i residenti, utenti e familiari del Piano di Assistenza Individuale (PAI) e più in generale dell'intero sistema di cura proposto. Al fine di migliorare la collaborazione, la Fondazione garantisce e promuove da parte del residente e dell'utente la possibilità di formulare suggerimenti e proposte.

Efficacia ed efficienza

la Fondazione, nel mantenere un buon livello di efficienza ed efficacia, si impegna a perseguire un miglioramento costante dell'attività, attraverso la ricerca, la formazione e l'aggiornamento del personale nonché nell'adozione delle migliori soluzioni tecniche ed organizzative.

Trasparenza

garantire ai residenti ed utenti l'accesso ad informazioni chiare, semplici ed esaustive rispetto all'organizzazione ed il funzionamento della struttura.

Garantire la trasparenza e la certezza nell'individuazione di ruoli e destinatari, in modo che non si produca un effetto di deresponsabilizzazione e sia garantita l'individuazione, per ciascun processo, del soggetto responsabile.

Rispetto dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro

riconoscere l'ambiente come elemento costituente fondamentale per il perseguimento della condizione di benessere dell'assistito, dei dipendenti e dei collaboratori. A tal fine la Fondazione si adopera per evitare deturpazione o inquinamento, incentivando modalità operative orientate al contenimento degli sprechi ed al corretto riciclo dei materiali, promuovendo comportamenti ecosostenibili. Forte attenzione viene posta sulla tutela della salute e sulla sicurezza sul lavoro. La Fondazione si impegna ad attuare

efficaci piani di investimento e formazione, tali da consentire standard strutturali, gestionali e organizzativi adeguati alla natura ed alla complessità delle attività svolte, nonché alla molteplicità di soggetti interessati (residenti, utenti, familiari, dipendenti, e collaboratori).

Attività di ricerca scientifica

perseguire lo sviluppo di nuovi metodi di sviluppo della ricerca di nuovi metodi di diagnosi e cura, per fornire servizi di elevata qualità assistenziale.

Assicurare la correttezza etica, scientifica e metodologica delle ricerche nel rispetto del paziente.

Il sistema di gestione integrato

La Fondazione Molina, in un'ottica di qualità totale, è orientata verso l'integrazione dei sistemi e modelli di gestione e di controllo da parte della *Governance* aziendale, nel rispetto dei principi dello Statuto, del Codice Etico, della Missione della Fondazione ed in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Politica della Fondazione, garantendo la massima efficienza, trasparenza, benessere dei residenti e degli operatori.

La Fondazione Molina è certificata in conformità alle norme:

- **ISO 9001:2015** sistema di gestione qualità;
- **ISO 45001:2018** sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.

L'obiettivo del sistema di gestione Integrato è quello di mantenere e migliorare la qualità dei servizi, prevenire o ridurre i rischi legati alle attività proprie della Fondazione, oltre che supportare le attività di controllo dei rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alla protezione dei dati personali, alla prevenzione della corruzione ed alla responsabilità amministrativa, garantendo la rispondenza ai requisiti normativi, attraverso un continuo monitoraggio della sua applicazione a tutti i processi. Il sistema di gestione integrato della Fondazione include:

- Sistema di gestione della qualità certificato ai sensi della normativa ISO 9001:2015;
- Sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, certificato ai sensi della normativa ISO 45001:2018 ed in adempimento ai requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- Gestione della privacy, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personale e del D.Lgs. 196/2003 e smi;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I processi che regolano le funzioni interne della Fondazione sono soggetti ad una continua verifica ed aggiornamento, traducendosi in:

- Programmazione e pianificazione delle attività di audit interno;
- Azioni correttive, piani di miglioramento, progetti, impegni ed obiettivi.

Il sistema promuove, attraverso l'ufficio Comunicazione, indagini per valutare la soddisfazione dell'utenza, somministrando un questionario di gradimento ai residenti e ai familiari allegato alla Carta dei Servizi. I risultati dell'indagine sono consultabili presso la Direzione/Presidenza della Fondazione situata al quinto piano della casa Molina, nel

rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali; gli esiti sono utili per determinare i piani di miglioramento e i progetti per la qualità.

Gestione della privacy

La Fondazione assicura che la raccolta e gestione dei dati personali e sensibili dei propri assistiti avvenga nel pieno rispetto di quanto stabilito dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati GDPR 679/2016 e dal Decreto Legislativo 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali. E' garantito il segreto professionale relativamente a tutte le informazioni di carattere privato e personale dell'utente che emergano durante la degenza, incluse diagnosi e terapie, ma anche ogni informazione inerente qualunque dato sensibile di cui i sanitari possano venire a conoscenza e che resta registrato nella cartella clinica. Tutta la documentazione clinica è coperta dal segreto professionale e dal segreto d'ufficio.

Entro i confini della Fondazione **è vietato** acquisire immagini, registrazioni, riprese video, anche e soprattutto, mediante gli strumenti resi disponibili sui *social network*, relative a persone, ambienti, strumenti di lavoro, documentazione, se non dietro esplicita autorizzazione rilasciata dalla Presidenza. Si configura, inoltre, come grave violazione del codice della privacy, con rilevanza anche civile e penale, la pubblicazione di immagini e riprese video acquisite all'interno della struttura in assenza di autorizzazione esplicita rilasciata dalla Presidenza e della liberatoria acquisita da tutte le persone direttamente o indirettamente coinvolte.

La Fondazione al momento della presa in carico dell'utente provvede, a seconda della finalità e della base giuridica del trattamento, alla raccolta dei consensi dei dati personali attraverso l'informativa privacy.

Il personale si adopera a garantire il rispetto del pudore e della riservatezza di ogni paziente. Queste disposizioni hanno particolare valore a tutela di persone sofferenti o incapaci e saranno perseguite in sede civile e penale dalla Fondazione e, a personale discrezione, dalle persone o dai loro rappresentanti legali che vedano lesi i diritti previsti dalla normativa vigente.

Ufficio relazioni con il pubblico (URP)

L'URP assicura l'accoglienza immediata delle richieste e dei reclami scritti o verbali dei pazienti e dei loro parenti. I reclami scritti possono anche essere depositati nelle apposite cassette (*ulteriori informazioni sono disponibili sul retro dell'allegato "Segnalazione reclamo"*). La risposta scritta in genere viene effettuata entro 15 giorni.

Qualora non si ritengano soddisfacenti le risposte fornite i pazienti/residenti o loro familiari possono rivolgersi all'ufficio di Pubblica Tutela dell'ATS di Varese che interviene di norma ad un secondo livello o chiedere l'intervento del Difensore civico del Comune.

Il nucleo di Cure Subacute

Il nucleo di Cure Subacute è una struttura sanitaria accreditata che offre la possibilità di cura a pazienti affetti da postumi di un evento acuto o da scompenso di patologie croniche, provenienti da ambiti ospedalieri e/o da prescrizione del Medico di Medicina Generale.

Il nucleo garantisce, in regime di ricovero ordinario, la continuità assistenziale e clinico/terapeutica per il raggiungimento della stabilizzazione delle condizioni cliniche.

Le risorse umane e strumentali rispettano gli standard richiesti dalla normativa (DGR IX/1279 Regione Lombardia).

Il servizio è rivolto prevalentemente a persone anziane, dimesse dall'ospedale, in condizioni di non poter essere adeguatamente assistite al proprio domicilio per la complessità del quadro clinico e/o terapeutico.

Il nucleo di Cure Subacute è situato al piano terra della casa Perelli Paradisi Carcano ed offre 22 posti letto tecnici di ricovero ordinario.

Dieci camere dispongono di due posti letto, mentre due camere sono singole. Ciascuna di esse è dotata di bagno con servizi per disabili e doccia, erogatori di gas medicali, avvisatori e rilevatori, luci diurne e notturne.

Il nucleo, inoltre, si compone di uno studio medico, un'infermeria, un bagno assistito con barella doccia e un soggiorno con TV. E' dotato anche di una cucina interna adibita alla preparazione di bevande calde, fornita di forno a microonde-scaldavivande e di un distributore della prima colazione.

Costi delle prestazioni

I costi di degenza sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ai sensi della DGR n. IX/1479 del 30/03/2011.

Criteri e modalità di accesso

La proposta di ricovero avviene:

- Dall'Accettazione Amministrativa dell'ASST Sette Laghi;
- Dal Medico della Unità Operativa se la richiesta proviene da altri ospedali.

Il medico responsabile di Cure Subacute, ricevuta la richiesta di trasferimento (debitamente corredata di relazione clinica con definizione degli specifici obiettivi da conseguire e consenso informato al trasferimento), accerta la presenza dei requisiti per l'appropriatezza del ricovero ed esprime il consenso all'ingresso.

Il coordinatore infermieristico fornisce comunicazione del posto letto disponibile al richiedente. L'ammissione al nucleo di Cure Subacute è subordinata alla necessità di assistenza qualificata e di terapie di media complessità non praticabili al domicilio o, seppur raggiunta la stabilità clinica, alla necessità di ulteriore monitoraggio clinico-laboratoristico - terapeutico.

Modalità di presa in carico del paziente

All'ingresso nel nucleo di Cure Subacute il paziente consegna la relazione di dimissione ospedaliera nella quale risulta la specifica degli obiettivi clinici da perseguire durante la degenza. Il paziente ed i suoi familiari sono accolti all'interno del nucleo dal coordinatore infermieristico, infermieri ed operatori ASA/OSS.

L'Infermiere, misurati i parametri vitali, provvede a:

- Raccogliere informazioni relative ad abitudini e stili di vita, preferenze alimentari ed eventuali allergie o intolleranze ai cibi, uso di eventuali presidi/ausili al domicilio, nominativo dei familiari di riferimento con relativi recapiti telefonici;
- Somministrare scale di valutazione, redigere il BAI (Bisogni Assistenziali Individuali) e definire il PAI Infermieristico (Piano di Assistenza Individuale);
- Consegnare la modulistica relativa al ricovero da compilare e sottoscrivere;
- Illustrare le caratteristiche della stanza ed il funzionamento dei supporti in dotazione (es. letto, campanello di chiamata);
- Mostrare l'ubicazione dei servizi e degli spazi comuni;
- Spiegare l'organizzazione della giornata e le norme di comportamento per utenti e familiari;
- Fornire i riferimenti al paziente e ai familiari per eventuali necessità di contatto con altre figure istituzionali (Ufficio Relazioni con il Pubblico, Assistente Sociale, Servizio Religioso, Direzione Sanitaria ed Amministrativa);
- Richiedere la dotazione a carico del paziente:
 - Biancheria intima;
 - Abbigliamento per il giorno (si consigliano indumenti comodi);
 - Abbigliamento per la notte (pigiamama/vestaglia);
 - Pantofole chiuse;
 - Asciugamani da bagno e/o accappatoio;
 - Pettine, spazzola e articoli da toilette (spazzolino, dentifricio, rasoio, prodotti igiene personale, crema idratante) e porta-protesi con disinfettante protesi;
 - Fazzoletti.

Il lavaggio ed il riassetto degli indumenti personali è a carico del paziente e/o dei suoi familiari. La Fondazione si riserva comunque la possibilità di trasferire il paziente in altra camera per motivi sanitari o organizzativi.

Il Medico provvede alla compilazione della cartella clinica sottoponendo il paziente all'esame obiettivo e alla raccolta dei dati anamnestici, alla stesura del Piano di Assistenza in cui vengono delineati gli obiettivi clinici da perseguire, all'acquisizione del consenso informato alla prestazione sanitaria che verrà sottoscritta da entrambi le parti. Il Medico effettua il colloquio con i familiari al momento dell'ingresso.

Durante il corso della degenza i familiari possono richiedere il colloquio con i medici di nucleo secondo modalità e tempi previsti comunicati.

Il medico si rende comunque disponibile a ricevere i familiari al termine delle visite in nucleo, qualora necessario.

Modalità di erogazione del servizio

Il nucleo di Cure Subacute della Fondazione Molina dispone di un'équipe multidisciplinare costituita da medici, infermieri, operatori addetti all'assistenza ASA/OSS. Tutti i componenti dell'équipe dispongono dei titoli e delle abilitazioni professionali previste dalla legge.

Tutti gli operatori sono dotati di un cartellino di riconoscimento che permette all'utente e ai familiari di identificarli agevolmente.

Qualora il percorso terapeutico-assistenziale del paziente necessitasse ulteriori indagini e valutazioni specialistiche, la Fondazione Molina garantisce al proprio interno le prestazioni delle seguenti branche: cardiologia, ecografia, fisioterapia e neurologia.

Al fine di contrastare la sindrome d'allettamento sono, inoltre, offerte prestazioni di mobilizzazione assistita eseguite dal fisioterapista, secondo necessità e su prescrizione del medico, nella misura massima di 10 interventi distribuiti nel periodo di degenza.

La Fondazione è convenzionata per le analisi di laboratorio e le indagini diagnostiche di base con l'ASST Sette Laghi di Varese. Durante la degenza nel nucleo di Cure Subacute, se necessario, si effettua l'addestramento del caregiver, valorizzando il ruolo del familiare o del badante.

Giornata tipo

Di seguito è rappresentata la "giornata tipo" presso il nucleo di Cure Subacute. L'articolazione del tempo e delle attività si intende come indicazione "di norma", in quanto subordinata alle necessità del paziente, alle indicazioni specifiche contenute nella documentazione sanitaria (finalità del ricovero), alla programmazione e organizzazione del nucleo.

06.00 - 08.00	Sveglia, igiene personale, somministrazione terapie
08.00 - 08.30	Colazione
08.30 - 12.00	Assistenza di base, attività sanitarie, riabilitazione (se previste), tempo libero
12.00 - 15.00	Pranzo, tempo libero
15.00 - 18.00	Assistenza di base, attività sanitarie, tempo libero
18.00 - 19.30	Cena, tempo libero, preparazione al riposo notturno

Servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione è affidato ad un fornitore specializzato nella preparazione e distribuzione di pasti per strutture assistenziali e sanitarie. Di seguito un menù tipo:

	Pranzo	Cena
LUNEDI'	FUSILLI CON CUBETTI DI MELANZANE, POMODORO E RICOTTA COSCE DI POLLO PROFUMATE AL FORNO UOVA STRAPAZZATE AL POMODORO FINOCCHI(*) GRATIN – INSALATA PROSCIUTTO CRUDO - TALEGGIO DOP ☞ FRUTTA FRESCA DI STAGIONE - YOGURT	CREMA DI LATTE CON RISO MILLEFOGLIE CON ERBETTE(*) E PROVOLONE VALPADANA DOP BROCCOLI(*) CONDITI A VAPORE PROSCIUTTO COTTO - FORMAGGIO SPALMABILE EDAMER ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO
MARTEDI'	RISOTTINO MANTECATO ALLA CREMA DI ASPARAGI (*) PESCE SPADA (*) SPEZIATO AL GRATIN TIMBALLO DI ZUCCHINE (*) COSTE AL BURRO – POMODORI SALAME - ASIAGO DOP ☞ FRUTTA FRESCA DI STAGIONE - YOGURT	ZUPPA DEL CASALE SPEZZATINO DI POLLO AROMATIZZATO ZUCCHINE (*) ALL'OLIO EVO PORCHETTA - RICOTTA - PROVOLONE VALPADANA DOP ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO
MERCOLEDI'	POLENTA BRUSCITT LENTICCHIE CON VERDURE IN CASSERUOLA ERBETTE (*) SALTATE IN PADELLA – BARBABIETOLE AFFETTATO DI TACCHINO - GORGONZOLA DOP ☞ FRUTTA FRESCA DI STAGIONE - YOGURT	VELLUTATA DI VERDURE CON FARRO BURGER VEGANO(*) CAROTE PREZZEMOLATE MORTADELLA - CAPRINO - ASIAGO ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO
GIOVEDI'	RAVIOLI DI MAGRO AL POMODORO E BASILICO SALSICCIA DI TACCHINO SPEZZIATA CON VERDURE OMELETTE CON MOUSSE DI RICOTTA BROCCOLI(*) INSAPORITI – INSALATA PROSCIUTTO COTTO - ROBIOLA ☞ FRUTTA FRESCA DI STAGIONE - YOGURT	CREMA DI VERDURA (*) CON PASTINA FILETTO DI MERLUZZO (*) ALLA LIVORNESE FAGIOLINI (*) A VAPORE SALAME MILANO - CRESCENZA - LATTERIA ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO
VENERDI'	RISOTTO INVERNALE ALLA ZUCCA (*) BOCCONCINI DI POLLO SFUMATI AL VINO BIANCO TOTANI (*) SCOTTATI IN PADELLA CON VERDURE MISTE ZUCCHINE (*) TRIFOLATE – POMODORI AFFETTATO DI TACCHINO - EDAMER ☞ FRUTTA FRESCA DI STAGIONE - YOGURT	MINESTRA DI PASTA E LENTICCHIE PIZZA SOFFICE MARGHERITA CIPOLLINE (*) IN AGRODOLCE PROSCIUTTO CRUDO - MOZZARELLA - EMMENTAL ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO
SABATO	PENNE AL SALMONE (*) FAGOTTINO DI PROSCIUTTO COTTO E FORMAGGIO AL FORNO FLAN DI LEGUMI CAVOLFIORI(*) GRATINATI – INSALATA PROSCIUTTO COTTO - PROVOLONE VALPADANA DOP ☞ FRUTTA FRESCA DI STAGIONE - YOGURT	TORTELLINI IN BRODO TRANCIO DI VERDESCA (*) AL GUAZZETTO TRIS DI VERDURE (*) AFFETTATO DI TACCHINO - ROBIOLA - EDAMER ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO
DOMENICA	PASTA PASTICCATA LONZA IN CREMA DI LATTE FILETTO DI ORATA (*) ALLA MEDITERRANEA PATATE AL FORNO – BARBABIETOLE SALAME MILANO - FORMAGGIO ITALICO ☞ TORTA DELLA DOMENICA	MINISTRONE DI VERDURE (*) TORTA PASQUALINA CON RICOTTA E ERBETTE (*) CAROTE E PISELLI (*) STUFATI MORTADELLA - PRIMO SALE - PROVOLONE VALPADANA DOP ☞ FRUTTA COTTA - BUDINO

Tutte le fasi di produzione dei pasti (preparazione, distribuzione, manipolazione e somministrazione) seguono il sistema HACCP, metodo di autocontrollo igienico finalizzato a tutelare la salute del consumatore. I pasti, contenuti in appositi carrelli termici, vengono sporzionati e distribuiti tenendo conto delle preferenze ed esigenze del paziente,

Trasferimenti e uscite

L'uscita dal nucleo è subordinata a una preventiva autorizzazione medica.

I pazienti, sotto la loro esclusiva responsabilità e/o dei parenti/tutori, possono, in assenza di controindicazioni di natura medica, chiedere permesso di uscita durante il corso della degenza per motivi personali ed inderogabili.

E' necessario, in tal caso, darne comunicazione al Responsabile di Nucleo e riceverne l'autorizzazione medica; il permesso deve risultare in diaria di cartella clinica a firma del medico e dell'accompagnatore.

Eventuali trasferimenti per ricoveri ospedalieri e/o accertamenti clinici disposti dal medico di riferimento avvengono tramite servizio di ambulanza esterno e sono a carico della Fondazione.

Il servizio di trasporto al momento dell'ingresso, dimissione o per trasferimenti non disposti dal medico di nucleo è a carico del paziente o dei familiari/tutori.

Modalità di dimissione del paziente

La dimissione del paziente viene programmata dal medico di nucleo al raggiungimento "massimo possibile" degli obiettivi prefissati, compatibile con l'età, le condizioni generali e le comorbidità presenti.

Al momento della dimissione il paziente o familiare riceve la relativa relazione redatta dal medico del nucleo, indirizzata al medico curante, contenente i risultati delle indagini cliniche e delle cure eseguite durante il ricovero, la terapia consigliata e i suggerimenti per gli eventuali controlli ambulatoriali.

E' importante presentare la lettera di dimissione al medico curante e conservarla poi accuratamente.

Alla dimissione, ai fini di un reinserimento domiciliare "protetto", è previsto un percorso terapeutico-assistenziale indirizzato alla:

- Segnalazione per Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) infermieristica o fisioterapica, quando ne sussista l'indicazione;
- Segnalazione per riabilitazione intensiva o estensiva in regime di ricovero, qualora ne sussista l'indicazione fisiatrica;
- Prescrizione degli ausili di protesica maggiore e minore necessari al domicilio;
- Segnalazione per ricovero in regime di Cure Intermedie per gli utenti che evidenziano una prevalente esigenza di supporto assistenziale e/o interventi di riattivazione e recupero funzionale;
- Proposta di attivazione del servizio di RSA Aperta residenziale o semiresidenziale quando ne sussista l'indicazione;
- Segnalazione ai servizi sociali di competenza in caso di problematiche sociali.

Decesso del paziente

In caso di decesso i parenti contatteranno, a loro discrezione, un'impresa autorizzata per le Onoranze Funebri. Le spese sono a carico della famiglia.

Il personale in servizio non può fornire indicazione alcuna in ordine alla scelta dell'impresa, come previsto dalla normativa regionale vigente (Regolamento Regionale 9/11/2004 - n°6). Si invita a segnalare alla Presidenza l'eventuale non osservanza di tale norma.

Accesso alla documentazione sanitaria: tempistiche e modalità per il rilascio

Il paziente o suo delegato può richiedere il rilascio della documentazione sanitaria che lo riguarda, mediante richiesta scritta e motivata.

In caso di decesso del paziente, la Fondazione Molina può rilasciare copia della documentazione sanitaria ai soggetti previsti dall'Art. 9 del D. Lgs. 196/2003 (erede o familiare avente titolo: *"da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione"*).

La documentazione è rilasciata entro 30 giorni dalla richiesta, con pagamento delle spese amministrative (da 1 a 50 fogli € 20; ogni foglio in più € 0,20 ciascuno).

Degenza in regime di solvenza

La richiesta di ricovero è formulata dal paziente o suo familiare e deve essere corredata dai documenti sanitari necessari all'inquadramento diagnostico (relazioni di dimissione di precedenti ricoveri, trattamento farmacologico in atto, visite ed esami specialistici eseguiti, ecc.) Il ricovero in regime di solvenza è a carico dell'utente, previa sottoscrizione di contratto, con tariffa giornaliera in vigore, che si allega alla Carta dei Servizi.

Si ritengono comprese nella tariffa eventuali visite cardiologiche, neurologiche, psichiatriche ed esami ecografici.

In caso di dimissione protetta è prevista la visita fisiatrica che prevede la prescrizione di ausili, la stesura del progetto/piano per attivazione Assistenza Domiciliare Integrata e di relazioni per trasferimenti in altre strutture.

In caso di necessità e su indicazione medica, possono essere offerte prestazioni di mobilitazione assistita eseguite dal fisioterapista nella misura massima di 10 interventi. Ulteriori sedute riabilitative, dovranno essere precedute da visita fisiatrica: in tal caso la visita fisiatrica e le sedute riabilitative saranno a carico dell'utente secondo le tariffe in vigore.

Consenso informato

La volontà del paziente autorizza gli operatori sanitari ad effettuare il trattamento diagnostico e/o terapeutico per il quale è stato informato.

Il consenso informato viene richiesto in quanto ogni atto di cura non può compiersi senza che sia stabilita una relazione fra curante e paziente; tale relazione avviene attraverso la partecipazione attiva del malato alle decisioni sulla sua salute.

Il consenso informato deve essere espresso in forma scritta dall'interessato (salvo nei casi in cui sia prevista una tutela giuridica) attraverso la compilazione di apposita modulistica. Qualora si rendesse necessario attivare pratiche terapeutiche particolari ed invasive,

viene richiesto dal medico al paziente, al familiare di riferimento o al Rappresentante Legale già nominato di sottoscrivere uno specifico consenso informato.

Nel caso in cui l'intervento sia necessario o urgente per la sopravvivenza del paziente e questi non sia in grado di esprimere una volontà cosciente, il medico può operare in stato di necessità. Il paziente sarà comunque informato appena recuperato lo stato di coscienza.

Il consenso informato può essere revocato in qualsiasi momento prima che venga praticato l'atto per il quale è stato espresso e sottoscritto.

Divieto di fumo

In tutti i locali della Fondazione vige il divieto di fumo, in conformità all'art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n.3. Il divieto è richiamato da apposita segnaletica affissa nella struttura. I trasgressori sono punibili con sanzioni amministrative secondo disposizione normativa. Presso il seminterrato della casa Caravatti è a disposizione per i fumatori un locale chiuso, riscaldato e con idoneo ricambio d'aria.

Oggetti e beni personali

Il paziente ricoverato è direttamente responsabile della custodia del denaro e degli oggetti di sua proprietà, compresi gli ausili personali.

La Fondazione declina ogni responsabilità in caso di furto. Le protesi dentarie, acustiche, gli occhiali, ecc., rappresentano ausili personali e sono di proprietà della persona. La Fondazione non risponde in caso di smarrimenti o danni, salvo quando sia appurata e dimostrabile l'oggettiva responsabilità del personale addetto all'assistenza.

Si raccomanda di non lasciare incustoditi nelle camere denaro contante, preziosi o oggetti di particolare valore. Per ragioni di buona convivenza e di sicurezza non è consentito al paziente portare mobilio o apparecchiature di proprietà all'interno delle camere, salvo oggetti di piccole dimensioni che siano stati preventivamente autorizzati dal responsabile della sicurezza della Fondazione.

Di tali oggetti il paziente conserva la responsabilità personale.

Comunicazione con gli utenti

Qualsiasi variazione intervenga nell'offerta e nelle modalità di erogazione dei servizi, viene comunicata agli utenti, a seconda delle circostanze, attraverso le seguenti modalità: affissione nelle bacheche, revisioni di documenti istituzionali (carta dei servizi, linee guida, procedure e protocolli) e comunicazioni in forma scritta.

Orari di visita

Per garantire il regolare svolgimento delle attività di nucleo e per rispettare il riposo dei nostri pazienti, è possibile ricevere visite di parenti e amici nei seguenti orari:

da LUNEDI' A DOMENICA dalle ore 12.00 alle ore 18.30 salvo deroghe dalla Direzione Sanitaria, Medici di reparto e Coordinatore infermieristico. La visita è consentita ad una persona alla volta.

E' consigliabile che la frequenza e la durata della visita sia contenuta in limiti di tempo

ragionevoli, per non ostacolare le attività del nucleo e per non disturbare la tranquillità dei pazienti.

Si prega di non portare cibi e bevande non indicati per la loro eventuale condizione di salute e di non trattenersi oltre l'orario stabilito.

Assistenze private per i pazienti

Il paziente o il suo rappresentate hanno la facoltà di avvalersi, a loro totale carico, di personale, da loro individuato, con funzioni di supporto e accompagnamento.

Si tratta di personale non dipendente dalla Fondazione e operante su pazienti assegnati alla sua responsabilità.

Gli assistenti privati potranno svolgere esclusivamente compiti che non interferiscano con le normali attività e con l'organizzazione del nucleo.

Servizi alla persona

Sono a disposizione degli utenti i seguenti servizi:

Bar

All'interno della struttura è a disposizione dei pazienti/residenti, dei loro familiari, dei visitatori e degli operatori un servizio di bar aperto tutti i giorni dalle 7.00 alle 17.30. Sono presenti, inoltre, erogatori automatici di bevande calde/fredde e snack. Il bar è situato al piano terra della casa Caravatti.

Il servizio spirituale

È garantita la libera espressione di ogni credo religioso. Per i pazienti/residenti di fede cattolica un sacerdote nominato dalla Curia Arcivescovile, cura:

- La celebrazione della Messa nei giorni festivi e feriali;
- L'Eucarestia a coloro che non possono partecipare alla Messa;
- La confessione e l'amministrazione del sacramento agli infermi.

Il Cappellano, coadiuvato dalle Religiose della nostra Fondazione, assicura giornalmente una presenza fra i pazienti/residenti, che favorisce un rapporto di fiducia e confidenza e di conforto alla persona sofferente, ovviamente sempre nel rispetto del "credo" della persona stessa. I pazienti/residenti possono richiedere l'assistenza di un esponente della propria fede nel rispetto di ogni convinzione religiosa.

Parrucchiere/Pedicure

Un team di parrucchieri e pedicure è a disposizione del paziente per la cura della propria persona. Il servizio si trova al piano terra della casa Caravatti; i pazienti potranno usufruire delle prestazioni presso la propria stanza. Il coordinatore infermieristico fornirà indicazioni circa le modalità di accesso.

Poliambulatorio

Il Poliambulatorio della Fondazione Molina, situati presso il seminterrato della casa Perelli Paradisi Carcano, offre prestazioni sanitarie diagnostiche e terapeutiche di qualità garantendo al paziente un alto livello dei servizi erogati.

Le prestazioni sono erogate in regime privato. Per informazioni e per la consultazione dei listini è possibile rivolgersi alla segreteria medica.

Parcheggio visitatori

La Fondazione Molina è raggiungibile con i mezzi pubblici dal centro della città e dalle stazioni. Per chi utilizza l'automobile è disponibile, fino ad esaurimento, un parcheggio situato a destra della portineria. E' disponibile, inoltre, un'area adiacente la chiesa di S. Carlo antistante la Fondazione. Per accompagnare o prelevare i pazienti con difficoltà di deambulazione, per il solo tempo necessario a tale fine, è possibile richiedere in portineria un permesso momentaneo. Per motivi di sicurezza e agibilità della struttura, i mezzi devono essere parcheggiati solo negli appositi spazi, pena rimozione a spese del conducente.

Carta dei diritti della persona anziana

Il Nucleo di Cure Subacute della Fondazione Molina pone al centro della propria attività sanitaria il paziente, nel massimo rispetto delle sue esigenze e della sua persona, anche attraverso un'informazione semplice ed esaustiva sui suoi diritti. Una sintesi efficace e riconosciuta a livello mondiale di tali diritti è contenuta nella **Carta Europea dei Diritti del Malato (2002)** che recepisce molte indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e del Consiglio d'Europa. Le indicazioni della Carta sono declinate e rese operative in coerenza con le disposizioni normative vigenti in ogni Paese. Di seguito, le principali voci:

Diritto a misure preventive

Ogni individuo ha diritto a servizi appropriati a prevenire la malattia.

Diritto all'accesso

Ogni individuo ha il diritto di accedere ai servizi sanitari che il suo stato di salute richiede. I servizi sanitari devono garantire eguale accesso a ognuno, senza discriminazioni sulla base delle risorse finanziarie, del luogo di residenza, del tipo di malattia o del momento di accesso al servizio.

Diritto all'informazione

Ogni individuo ha il diritto di accedere a tutti i tipi di informazione che riguardano il suo stato di salute e i servizi sanitari e come utilizzarli, nonché a tutti quelli che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica rendono disponibili.

Diritto al consenso

Ogni individuo ha il diritto ad accedere a tutte le informazioni che lo possono mettere in grado di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la sua salute. Queste informazioni sono un prerequisito per ogni procedura e trattamento, ivi compresa la partecipazione alla ricerca scientifica.

Diritto alla libera scelta

Ogni individuo ha il diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure ed erogatori di trattamenti sanitari sulla base di adeguate informazioni.

Diritto alla privacy e alla confidenzialità

Ogni individuo ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche o terapeutiche, così come ha diritto alla protezione della sua privacy durante l'attuazione di esami diagnostici, visite specialistiche e trattamenti medico-chirurgici in generale.

Diritto alla sicurezza

Ogni individuo ha il diritto di essere libero da danni derivanti dal cattivo funzionamento dei servizi sanitari, dalle pratiche scorrette e dagli errori medici, e ha il diritto di accesso a servizi e trattamenti sanitari che garantiscano elevati standard di sicurezza.

Diritto alla innovazione

Ogni individuo ha il diritto all'accesso a procedure innovative, incluse quelle diagnostiche, secondo gli standard internazionali e indipendentemente da considerazioni economiche o finanziarie.

Diritto a evitare le sofferenze e il dolore non necessari

Ogni individuo ha il diritto di evitare quanta più sofferenza possibile, in ogni fase della sua malattia.

Diritto a un trattamento personalizzato

Ogni individuo ha il diritto a programmi diagnostici o terapeutici quanto più possibile adatti alle sue personali esigenze.

Diritto al reclamo

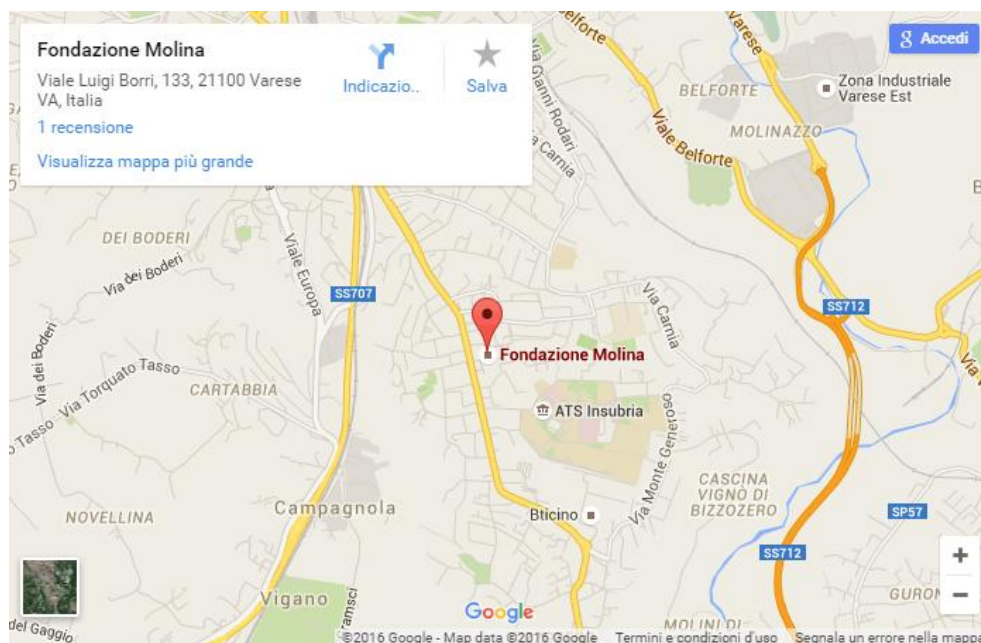
Ogni individuo ha il diritto di reclamare ogni qualvolta abbia sofferto un danno e ha il diritto a ricevere una risposta o un altro tipo di reazione.

Allegati alla carta dei servizi

1. Questionario di rilevazione *customer satisfaction*
2. Modulo di segnalazioni reclami

Come raggiungere la struttura della Fondazione Molina

La Fondazione Molina è a Varese in Viale Borri n. 133, tra l'ASST Sette Laghi di Varese e l'ATS Insubria. La sede è facilmente raggiungibile sia con l'automobile sia con i mezzi di trasporto pubblici. Provenendo dal centro della città o dalle stazioni, la direzione da seguire è quella per Bizzozero, mentre, arrivando dall'autostrada, l'uscita consigliata è quella per "Varese centro".



Ufficio Accoglienza e Servizio Sociale

0332 207485-448-449

accoglienza@fondazionemolina.it

Orario di apertura:

Lunedì, mercoledì e giovedì 8.30/12.00 – 13.30/16.30

Martedì e venerdì 8.30/12.00

(E' opportuno prendere appuntamento per evitare tempi di attesa)

Cure domiciliari e RSA Aperta

0332464-438

adi@fondazionemolina.it

Poliambulatorio

0332323-439

SegreteriaAmbulatori@fondazionemolina.it

Segui il sito www.fondazionemolina.it e i canali social

